

Oggetto : "Modifica e integrazione al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e contestuale adozione Variante n° 39 al P.R.G.C."

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO :

- che il D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito in L. n. 133 del 6 agosto 2008, all'art. 58 – rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare" di regioni, comuni ed altri Enti locali – comma 1, prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, ciascun ente individua in apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, dei singoli beni che possono essere dismessi o valorizzati;
- che i singoli beni di cui sopra, ricadenti nel territorio di competenza, non devono essere strumentali all'esercizio delle proprie funzioni;

CONSIDERATO che, ai sensi della medesima norma, la successiva approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari da parte del Consiglio Comunale avrà le seguenti conseguenze:

- gli immobili in esso contenuti saranno classificati come patrimonio disponibile;
- il piano potrà costituire variante allo strumento urbanistico generale ai sensi del combinato disposto del comma 2 dell'art. 58 del succitato D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008 e dell'art. 63 bis, comma 22 della L.R. 5/2007;
- l'elenco degli immobili, da pubblicare all'albo Pretorio, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

RICHIAMATA la deliberazione della G. C. n° 18 del 29.01.2014 con la quale sono stati individuati gli immobili da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni per l'anno 2014;

RICHIAMATA la deliberazione del C.C. n° 5 del 31/01/2014 con la quale è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2014, successivamente allegato al bilancio di previsione;

CONSIDERATO che il piano sopracitato è stato di fatto approvato dall'Amministrazione precedente e che l'attuale Amministrazione, recentemente insediatasi, ha inteso verificare l'opportunità di modificare e/o integrare il piano medesimo;

PRESO ATTO che il Servizio Tecnico Comunale, a cui è affidata la gestione del patrimonio, in funzione alle nuove indicazioni ricevute dall'Amministrazione comunale, ha posto in essere una ricognizione del patrimonio dell'Ente predisponendo un nuovo elenco degli immobili suscettibili di dismissione o valorizzazione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e fatti salvi il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale;

VISTO pertanto l'allegato Piano predisposto dall'ufficio nel rispetto di quanto sopra richiamato;

RICHIAMATA pertanto la deliberazione della G. C. n° del 22.09.2014 con la quale sono stati modificati ed integrati gli immobili da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni per l'anno 2014;

EVIDENZIATO che le modifiche rispetto a quanto approvato, con deliberazione del C.C. n° 5/2014, riguardano in particolar modo, l'individuazione e l'inserimento nel piano dei seguenti immobili:

-l'edificio di Piazza IV Novembre 18 a Bagnarola adibito a sede di associazioni/centro sociale;

-l'intero edificio di Via Ippolito Nievo 3 a Ramuscello adibito a sede di associazioni in luogo della sola parte prevista in locazione a Poste Italiane;

-ritagli stradali in Via Casanova e Via delle Buse;

-ritaglio edificabile in Via Ramuscellutto.

EVIDENZIATO inoltre che, al fine di valorizzare il patrimonio comunale, viene prevista anche la possibile locazione di alcuni immobili evidenziati nella tabella del Piano in parola al n° d'ordine 3-4-5-6-7;

CONSIDERATO che le attuali previsioni urbanistiche consentono per gli edifici individuati nella tabella del Piano in parola al n° d'ordine 3-5-6-7 solo destinazioni pubbliche;

RITENUTO pertanto, al fine di rendere "commerciale" la possibile alienazione e/o locazione degli immobili sopracitati, di predisporre idonea variante urbanistica non sostanziale, che preveda l'utilizzo degli stessi anche ai fini direzionali di natura privata, come meglio precisato negli allegati elaborati;

VISTI pertanto gli elaborati di variante, redatti dal Pianificatore Territoriale Flavio Camatta con studio in Fontanafredda (PN), all'uopo incaricato, pervenuti al protocollo generale dell'Ente il giorno 15.09.2014 al n° 10608 e costituiti dai seguenti elaborati:

- Relazione – tavole grafiche– asseverazioni
- Norme tecniche di attuazione
- Relazione incidenza S.I.C./Z.P.S.
- Verifica di non assoggettabilità a V.A.S.

DATO ATTO che le modifiche proposte risultano compatibili con gli Obiettivi, le Strategie, la Flessibilità e il Dimensionamento previsti dal vigente P.R.G.C. , come evidenziato anche nell'elaborato Relazione-asseverazioni della Variante n. 39 in parola;

PRESO ATTO che le sopraindicate aree non comportano fattori d'incidenza su zone S.I.C. – Siti di Importanza Comunitaria e su zone Z.P.S. – Zone di Protezione Speciale, come evidenziato nell'elaborato Relazione incidenza S.I.C./Z.P.S della Variante n. 39;

DATO ATTO che per la Variante proposta non si rende necessario il parere geologico di cui all'articolo 11 della L.R. n. 27/1988, come modificata ed integrata dalle LL.RR. n. 15/1992 e n. 8/1994, poiché la variante non prevede nuove aree edificabili, giusta asseverazione resa dal Pianificatore Territoriali Flavio Camatta;

PRECISATO che la variante è stata redatta ai sensi dell'art. 63 bis, comma 22, e quindi costituisce variante non sostanziale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. n° 86/2008 "Regolamento di attuazione della L.R. n° 5/2007" e ne seguirà l'iter procedurale;

PRECISATO inoltre che dell'adozione della Variante n. 39 in oggetto è stata data notizia anche sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet comunale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia;

VISTO il D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1, della Legge 06.08.2008, n. 133;

VISTO il D.lgs 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

PRESO ATTO del parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Tecnico espresso in termini favorevoli, ai sensi del D.Lgs n. 267/2000 e s.m. ed i.;

PRESO ATTO inoltre del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Economico/Finanziario sempre ai sensi del D.Lgs n. 267/2000 e s.m. ed i.;

VISTO il bilancio di previsione, esercizio 2014;

VISTA la L.R. n. 21/2003 e s.m. ed i.;

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese,

DELIBERA

1. di dare per richiamato e trascritto quanto in premessa descritto e specificato;

2. di approvare il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" per il triennio 2014-2016, modificato ed integrato, evidenziato nell'allegato elenco che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di adottare contestualmente la Variante n. 39 al Piano Regolatore Generale Comunale, redatta dal Pian.Terr. Flavio Camatta con studio Fontanafredda (PN) e

costituita dai seguenti elaborati progettuali, pervenuti al protocollo generale dell'Ente in data 15.09.2014 al n. 10608:

- Relazione – tavole grafiche– asseverazioni
- Norme tecniche di attuazione
- Relazione incidenza S.I.C./Z.P.S.
- Verifica di non assoggettabilità a V.A.S.

4. di prendere atto che la variante è stata redatta ai sensi dell'art. 63 bis, comma 22, e quindi costituisce variante non sostanziale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. n° 86/2008 "Regolamento di attuazione della L.R. n° 5/2007" e ne seguirà l'iter procedurale;

5. di incaricare, il Responsabile del servizio Tecnico degli adempimenti conseguenti, compreso la sottoscrizione dei rogiti;

6. di incaricare il Responsabile Economico/Finanziario degli adempimenti conseguenti, compreso l'inserimento dei contenuti del piano nel redigendo bilancio annuale e pluriennale.